

FONDO CREDITO INVESTIMENTI E LIQUIDITA'

Strumento per il sostegno a esigenze di investimento e liquidità
Anno 2026

<p>Obiettivi e finalità</p>	<p>La misura Fondo Credito Investimenti e Liquidità è un intervento di sostegno finanziario che offre la possibilità di ottenere contributi alle imprese che non accedono al credito di imposta ZES Unica a causa della soglia minima di investimento collocata a 200k, attraverso un'agevolazione composta da un mix di finanziamenti agevolati e contributi a fondo perduto.</p> <p>La misura può essere utilizzata per i seguenti scopi:</p> <ol style="list-style-type: none"> 1. Investimenti in beni materiali e immateriali, non materialmente completati alla data di presentazione della domanda; 2. Esigenze di liquidità (circolante) <p>L'annualità 2026 del Fondo segue i due bandi attivati nel 2024 e 2025 con risultati molto positivi in termini di richieste da parte delle imprese.</p>
<p>Beneficiari (Soggetti richiedenti)</p>	<p>I beneficiari dell'intervento sono le Micro, Piccole e Medie Imprese, ai sensi dell'allegato I del Regolamento (UE) 17 giugno 2014, n. 651/2014/UE, compresi i lavoratori autonomi. I beneficiari devono risultare attivi e avere una sede operativa nel territorio delle Marche, dove è realizzato l'investimento.</p> <p>Le PMI e i lavoratori autonomi al momento della presentazione della domanda al Fondo devono aver ottenuto una delibera di finanziamento da parte della Banca e una delibera di garanzia da un soggetto garante.</p> <p>Possono beneficiare delle agevolazioni anche i soggetti che, pur non avendo sede operativa nel territorio regionale al momento della presentazione della domanda tramite i Confidi, si impegnano ad attivarla entro la data di conclusione dell'iniziativa all'attivazione</p>
<p>Risorse</p>	<p>Regionali, Camera di Commercio delle Marche.</p> <p>Le risorse regionali sono stanziare con legge che la Giunta regionale sottoporrà all'Assemblea regionale.</p>
<p>Agevolazione</p>	<p>L'intervento è costituito da uno Fondo in riassicurazione sulla garanzia di primo grado concessa dai Confidi a titolo gratuito in aggiunta a:</p> <ol style="list-style-type: none"> 1. Un contributo in conto investimenti a fondo perduto pari al 10% dell'importo del progetto con un importo massimo pari a € 15.000,00; 2. Un contributo in conto interessi non superiore al 100% del valore degli interessi attualizzati risultanti da un piano di ammortamento sviluppato al tasso massimo del 2,5% per un importo massimo pari a € 6.000,00.

	<p>3. Un contributo in conto commissioni di garanzia rilasciata da un Confidi, calcolato al valore massimo dello 0,60% annuo dell'importo nominale della garanzia di primo grado e degli altri oneri non recuperabili del Confidi, per un importo massimo pari a € 4.000,00.</p> <p>Il finanziamento bancario massimo ammissibile corrisponde al valore del progetto di investimento proposto dall'impresa al netto del contributo a fondo perduto.</p>
<p>Tipologia e Limiti dell'investimento</p>	<p>Il progetto di investimento agevolabile deve essere composto da:</p> <ul style="list-style-type: none"> · almeno un 60% come quota di investimento; · al massimo un 40% come quota di circolante riconducibile alla realizzazione dell'investimento. <p>Il Soggetto richiedente può presentare domanda per un progetto di sviluppo, consolidamento e avvio di un'attività d'impresa per un importo minimo dell'investimento pari a euro 40.000,00 e per un importo massimo pari a euro 200.000,00.</p> <p>A titolo indicativo, le tipologie di intervento possono riguardare:</p> <ol style="list-style-type: none"> 1. acquisto, costruzione, ampliamento e ammodernamento delle strutture operative aziendali 2. acquisto di macchinari e attrezzature 3. acquisto di software, brevetti e servizi 4. partecipazione a fiere e manifestazioni 5. acquisizione di aziende o di rami di azienda, fusioni (M&A) 6. acquisto di scorte e altre esigenze di liquidità <p>Il progetto di investimento deve essere concluso entro il termine massimo di 12 mesi dalla data di comunicazione da parte del soggetto gestore all'impresa della concessione dell'agevolazione.</p>
<p>Spese ammissibili</p>	<p>Sono ammissibili, al netto di IVA, le spese per immobilizzazioni:</p> <ol style="list-style-type: none"> a) materiali b) immateriali c) finanziarie <p>È consentita una componente di sostegno al capitale circolante sul totale dell'investimento fino al valore massimo del 40%.</p>
<p>Regime di aiuto</p>	<p>De minimis, ai sensi del Reg. UE n. 2023/2831</p>

<p>Procedura di accesso al Fondo</p>	<p>Le imprese presentano domanda tramite i Confidi operanti nelle Marche (sia iscritti all'art. 106 del TUB (Confidi Vigilati da Banca d'Italia), sia all'art. 112, comma 1 del TUB (c.d. Confidi Minori), a condizione del rispetto del principio di trasmissione del vantaggio finanziario al destinatario finale sotto forma di riduzione di costi praticati dagli Intermediari finanziari che fruiscono della riassicurazione del Fondo.</p> <p>La domanda è presentata sulla piattaforma del Gestore ed è unica per la quota di investimento e liquidità.</p> <p>Per presentare domanda al Fondo le operazioni di investimento e liquidità devono essere prima deliberate dalle Banche e dai Confidi di 1° grado.</p> <p>Sulla quota di finanziamento bancario potrà essere attivata una garanzia fornita da un Confidi che a sua volta potrà essere riassicurata alla sezione Speciale Marche del Fondo Centrale ovvero a un Fondo regionale di garanzia che la Regione si riserva di istituire. I Confidi utilizzatori sono tenuti a chiedere l'iscrizione negli elenchi tenuti dal soggetto Gestore per conto della Regione, il quale è pubblicato nella piattaforma www.creditofuturomarche.it e resterà aperto per l'iscrizione dei Confidi di 1° grado per tutto il periodo di ammissibilità e di operatività del Fondo.</p>
<p>Soggetto gestore</p>	<p>La misura rientra nelle agevolazioni la cui gestione la Regione ha affidato al Fondo di partecipazione "Credito Futuro Marche".</p>

